

**IV EDIZIONE**  
**8-12 DICEMBRE 2010**



**VITTORIALE DEGLI ITALIANI**  
**GARDONE RIVIERA . BRESCIA**

**FILM FESTIVAL DEL GARDA**

Quōfilm  
IL TUO FILM OVUNQUE

**Presidente Onorario**

Alberto Pesce

**Comitato d'Onore**

Ermanno Comuzio, Emanuela Martini,  
Morando Morandini, Franco Piavoli

**Direzione Artistica**

Veronica Maffizzoli  
Umberto Soncina

**Assistente alla direzione**

Tania Avigo

**Consulenza Selezione Opere**

Nicola Falcinella

**Sezione Gardaciak**

Angelo Modina  
Sandro Pellegrini

**Retrospectiva Agnès Varda**

Veronica Maffizzoli  
Nicola Falcinella

**Direzione Artistica Evento Musicale**

Alessandro Zanelli

**Consulenza Recital**

Alix Turolla Tardieu

**Organizzazione**

Associazione Cineforum Feliciano

**Ufficio Stampa**

Filmfestival del Garda

**Segreteria**

Vittoria Azzoli

**Ospitalità e Accrediti**

Laura Ballerini

**Catalogo generale**

Tania Avigo

**Traduzioni**

Chiara Garioni

**Fotografia**

Sergio Caratti  
Andrea Caratti

**Sigla**

Paola Purpura

**Grafica**

Paolo Formenti – PİEFFE Grafica\*, Bergamo

**Sottotitoli**

Elisabetta Cova

**Sound designer**

Giorgi (Low Frequency Club)

**Proiezioni Vittoriale degli Italiani**

Angelo Signorelli  
Lab 80 Film, Bergamo

**Il Vittoriale degli Italiani**

Giordano Bruno Guerri  
Giovanna Ciccarelli  
Elena Zanini

**Social Media Consultant**

Rocco Lorenzoni

**Sala stampa**

Bitech spa, Brescia

**Assicurazione Pellicole**

Prince srl, Brescia

**Trasporti Pellicole**

Mail Boxes Etc. 625, Manerba d/G (Bs)

**Sito Ufficiale**

Beeweb, Concesio (Bs)

**Media Partner**

Film magazine.it, Bresciaoggi, Giornale di Brescia,  
Brescia.tv, Teletutto, Radio RLM, Radio Cinema

**Con la collaborazione di**

Ciné-Tamaris, Paris  
Centro Sperimentale di Cinematografia –  
Cineteca Nazionale, Roma  
Fondazione Cineteca Italiana, Milano  
Deutsche Kinemathek, Berlin  
Lab 80 Film, Bergamo  
Casa Editrice Le Mani, Genova  
Liberedizioni, Brescia

**Filmfestival del Garda**

Via Santabona, 9  
25010 Cisano di San Felice del Benaco (BS)  
[www.filmfestivaldelgarda.it](http://www.filmfestivaldelgarda.it)  
[info@filmfestivaldelgarda.it](mailto:info@filmfestivaldelgarda.it)  
[ufficiostampa@filmmagazine.it](mailto:ufficiostampa@filmmagazine.it)

**Ringraziamenti**

Il Filmfestival del Garda ringrazia Agnès Varda, gli Artisti, il Presidente Onorario, il Comitato d'Onore, la Giuria Internazionale, la Regione Lombardia, il Cinit Cineforum Italiano, il Pres. Massimo Caminiti, l'Ambasciata di Francia a Roma, il Sig. Massimo Sidel, l'Accademia di Francia a Roma, la Sig.ra Francesca Bolognesi, il Centre Culturel Français di Milano, le amministrazioni dei comuni di San Felice del Benaco, Polpenazze del Garda, Gardone Riviera, Moniga del Garda, Puegnago del Garda, Manerba del Garda, la Fondazione ASM, il Vittoriale degli Italiani, Giordano Bruno Guerri, la Fondazione Cominelli. Ringrazia inoltre tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questa quarta edizione: lo staff della Beeweb, Alix Tardieu, Giovanni Turolla, Sergio Faini, Alfredo Magagnini, Osvaldo Savoldi, Marzia Manovali, Giancarlo Zappoli, Elena Zanini, Graziella Vindico, Greta Rossetto, Federico Giammattei, Nicola Cupperi, Giacomo Pistolato, Pierpaolo Simone, Matteo Signa, Rocco Di Mento, Mirka ed Elisa Nollì, Giovanni "Oro" Bellini, Simona Robusti, Omar Maffizzoli, Marianna Rizzo, Massimo Zanelli, Marcello Zane, Paolo Bruno, Paolo Spotti, Silvano Zaglio, Greta Soncina, Giorgio Pesce, Rocco Lorenzoni, Dharma Ferrari, Paolo Formenti, Romina Savioni, Omar Lancini, Anita Colpani, Giorgi. Un ringraziamento particolare allo staff del BFM.

# FONDAZIONE IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI

## **Ecco alcuni dei motivi per cui il Vittoriale sostiene questa manifestazione:**

D'Annunzio era personaggio che amava la modernità nelle sue espressioni artistiche più significative, tra queste il cinema; non solo nelle sue serate al Vittoriale amava farsi proiettare i film più recenti dell'epoca, ma l'Archivio iconografico è ricco di immagini che documentano il suo interesse per questa nuova arte: la più nota il manifesto del film Cabiria del 1914 per il quale scrive le didascalie "letterarie".

D'Annunzio quindi sarebbe stato lieto di ospitare in casa sua, al Vittoriale, un'iniziativa così ben articolata come il Filmfestival del Garda: avrebbe sicuramente accolto con entusiasmo la presentazione al nostro pubblico di una regista come Agnès Varda e dei suoi film per di più in lingua originale, ben si sa quanto d'Annunzio amasse la Francia ed il francese fosse la sua seconda lingua!

Ma anche gli sarebbe piaciuto vedere con tutti noi, nell'ambito della sezione Gardaciak, le immagini più belle di sessant'anni di Centomiglia: altrettanto nota infatti è la passione di d'Annunzio per gli sport nautici ed in particolare si sa quanto fosse legato al mondo velico gardesano.

Ed inoltre non si può pensare che non avrebbe suscitato l'interesse del nostro padrone di casa la promozione di giovani talenti con i due concorsi lungometraggi e corti: d'Annunzio è sempre stato un promotore delle Arti e degli Artisti.

Ed infine noi oggi come Vittoriale crediamo in giovani coraggiosi come Veronica Maffizzoli, Umberto Soncina ed i loro collaboratori che affrontano con passione e competenza un progetto così impegnativo e qualificato: è la dimostrazione che quando ci si crede, si riesce a concretizzare anche ciò che può sembrare un sogno irrealizzabile.

**Giovanna Ciccarelli**

**Consigliere d'Amministrazione**

# CINIT-CINEFORUM ITALIANO

In questa quarta edizione del Filmfestival del Garda sono evidenti la graduale maturazione qualitativa e la crescita organizzativa che lo collocano tra gli eventi di cinema più interessanti e intriganti nel panorama nazionale. Nelle sezioni dei concorsi è rilevante la presenza di prodotti di registi che usano linguaggi innovativi, dando, dunque, un notevole incoraggiamento e un adeguato spazio alle nuove tendenze del campo cinematografico sia nel corto che nel lungometraggio.

Ma grazie all'impegno tenace e determinato della direzione artistica, Umberto Soncina e Veronica Maffizzoli, presidente del Cineforum Feliciano, la manifestazione si impreziosisce della sezione riguardante la retrospettiva allargando l'attenzione e l'approfondimento culturale con l'offerta di opere filmiche di personalità e "icone" che hanno fatto la storia del cinema internazionale: lo scorso anno è toccato all'*angelo azzurro* Marlene Dietrich quest'anno abbiamo l'onore di avere la straordinaria regista Agnès Varda.

Si sono fatti ancora dei significativi passi in avanti in quanto, da un lato, con l'acquisto dei diritti di distribuzione in Italia de *Les plages d'Agnès* si vede concretizzare la effettiva collaborazione di più associazioni culturali in un periodo di "crisi" economica e valoriale, e, dall'altro, con la retrospettiva presentata in seguito nelle maggiori città italiane si supera quello spazio temporale estremamente limitativo del periodo festivaliero, allargando, così, la visione ad una più ampia fetta di spettatori cinefili e appassionati, spesso assetati e desiderosi di vera cultura e di prodotti di qualità: il tutto arricchito dagli approfondimenti su opera e poetica della Varda contenuti dalla pubblicazione curata da Nicola Falcinella.

Per il Cinit-Cineforum Italiano investire nella promozione della cultura cinematografica o collaborare con altri enti e organismi su progetti di qualità è in perfetta sintonia con principi e obiettivi dell'associazione. Essere di valido supporto a questo film Festival è sicuramente, motivo di grande orgoglio e di forte soddisfazione.

**Massimo Caminiti**

**Presidente del Cinit-Cineforum Italiano**

**Associazione Nazionale di Cultura Cinematografica**

**Riconosciuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali**

# GARDONE

Gardone Riviera accoglie con felicità ed interesse la quarta Edizione del Filmfestival del Garda che per la prima volta sarà ospitato interamente al Vittoriale degli Italiani. Un festival del cinema da cui ci aspettiamo molto e con cui siamo certi di voler collaborare per le edizioni future, perchè una manifestazione che è in grado di unire in cartellone nuovi linguaggi e nuovi protagonisti con grandi maestri non può che trovare in Gardone Riviera un partner naturale.

Il premio intitolato al nostro comune e consegnato al miglior cortometraggio in concorso è il mezzo attraverso cui si attesterà il valore di una delle opere più giovani e sperimentali di una rassegna che fin dalle sue prime edizioni si è dimostrata essere all'altezza delle aspettative.

**Rag. Andrea Cipani Sindaco di Gardone Riviera**

**Dott. Gianpietro Seresina Vice sindaco e Assessore alla cultura e turismo**

# SAN FELICE DEL BENACO

Il Filmfestival del Garda, arrivato alla sua quarta edizione, raggiunge un traguardo importante, affermandosi come appuntamento fisso che unisce la promozione di giovani talenti del panorama cinematografico nazionale ed internazionale ad una festa che coinvolge diverse realtà presenti sul territorio e numerosi appassionati e curiosi.

In cinque giorni di programmazione il Festival si conferma momento elettivo di rappresentazione e confronto di identità, culture, linguaggi e narrazioni, lontane e vicine, con cui il Comune di San Felice del Benaco rinnova il suo legame internazionale.

La quarta edizione del Filmfestival del Garda trova quest'anno la sua ideale cornice negli splendidi spazi del Vittoriale degli Italiani a Gardone Riviera, mentre l'inaugurazione della rassegna, in virtù dell'importanza dell'evento, si svolgerà al Polo Culturale Nuovo Eden di Brescia.

Il Filmfestival del Garda quest'anno prevede più di 40 film suddivisi in 4 sezioni, di cui due competitive: concorso Lungometraggi e concorso Corti, la sezione Gardaciak, dedicata alla scena velica gardesana ed in particolar modo alla Centomiglia del Garda giunta alla sua sessantesima edizione.

Tutto questo rende il Festival un appuntamento di grande interesse per il cinema. Un evento di prestigio, reso possibile, oltre che dal sostegno e contributo della Regione Lombardia anche dell'Amministrazione Comunale di San Felice del Benaco e di Enti pubblici dell'area gardesana, istituzioni e sponsor privati.

Un ringraziamento agli organizzatori: all'Associazione Culturale Cineforum Cinit Feliciano che trova sede sul territorio comunale e all'Associazione Culturale Quofilm per l'intenso lavoro svolto anche in questa occasione ed un augurio di successo per delle splendide giornate di cinema, che siamo certi, porteranno lustro al Garda anche su scala internazionale.

**Dott. Paolo Rosa Sindaco di San Felice del Benaco**

**Sig.ra Marzia Manovali Consigliere Comunale**

# POLPENAZZE DEL GARDA

Il Comune di Polpenazze del Garda è anche per questa IV Edizione, come in tutte le precedenti, al fianco del Filmfestival del Garda. Sostenere questo evento, sempre più prestigioso e visibile, è il punto di arrivo di una politica di promozione della cultura del cinema che l'Amministrazione persegue e ritiene indispensabile. Il cinema è nelle nostre piazze in estate, è un mezzo per l'educazione e la formazione nelle nostre scuole ed è strumento insostituibile nelle serate a tema in biblioteca. Può sembrare banale ma è per noi motivo di orgoglio sentirci parte attiva di questo fermento culturale, animato in primis proprio dal Filmfestival del Garda, e l'impressione è che si sia colto in pieno l'obiettivo di rilanciare la cultura cinematografica sul nostro territorio. Il riconoscimento che il comune di Polpenazze del Garda consegnerà ad Agnès Varda in occasione della retrospettiva ospitata nell'auditorium del Vittoriale degli Italiani di Gardone Riviera è un atto di stima per l'artista e per il grande cinema.

**Stefano Bottarelli Assessore al Turismo del Comune di Polpenazze del Garda**

# LA GIURIA INTERNAZIONALE

## INTERNATIONAL JURY

### PIER MARIA BOCCHI

Critico cinematografico, collabora con le riviste *Cineforum* e *Blow Up*. Tra le sue pubblicazioni, *Michael Mann* (Il Castoro), *Mauro Bolognini* (Il Castoro), *Mondo Queer – Cinema e militanza gay* (Lindau), *Guy Maddin* (Bergamo Film Meeting), *Agustí Villaronga* (Bergamo Film Meeting), *Jim Jarmusch – American Samurai* (Centro Espressioni Cinematografiche/Cinemazero), *Claire Denis* (Bergamo Film Meeting). È collaboratore del dizionario dei film *Il Mereghetti*. Dal 2007 fa parte del comitato di selezione del Torino Film Festival.

Film critic, he collaborates with the magazines *Cineforum* and *Blow Up*. Among his publications, *Michael Mann* (Il Castoro), *Mauro Bolognini* (Il Castoro), *Mondo Queer – Cinema e militanza gay* (Lindau), *Guy Maddin* (Bergamo Film Meeting), *Agustí Villaronga* (Bergamo Film Meeting), *Jim Jarmusch – American Samurai* (Centro Espressioni Cinematografiche/Cinemazero), *Claire Denis* (Bergamo Film Meeting). He also collaborates with the *Mereghetti* dictionary of films. Since 2007 he is member of the screening board of the Torino Film festival.

### GIANCARLO BELTRAME

Giornalista e critico cinematografico. Ideatore e condirettore del Festival Schermi d'amore di Verona dal 1996 al 2007. Docente di Semiologia del cinema all'Università di Verona. Curatore della collana *Luci sulla città - Il Veneto e il cinema*, di cui ha curato in particolare i volumi dedicati a Verona, Padova, Treviso e Rovigo.

Journalist and film critic. Creator and co director of the Verona Festival Schermi d'Amore from 1996 to 2007. Professor of Semiotics at the University of Verona. Editor of the series *Luci sulla città - Il Veneto e il cinema*, of which he specifically edited the volumes about Verona, Padova, Treviso and Rovigo.

### MILANKA COMFORT

Nasce in Australia e spostandosi in Europa ottiene mansioni di prestigio nell'ambito musicale e cinematografico. Lavora come International Manager per la Virgin Records, collabora alla nascita di molte etichette discografiche indipendenti, scoprendo future star internazionali. Dal 1990 si propone come Production Manager, collaborando con registi di grande fama e produce *Goodbye, Lenin* del regista Wolfgang Becker.

Born in Australia, when she moved to Europe she became an executive in the music and film industry. She holds the position of International Manager for Virgin Records, contributes to the creation of many independent record labels discovering international stars-to be. Since 1990 she works as freelance Production Manager, collaborating with famous directors and producing *Goodbye, Lenin*, directed by Wolfgang Becker.

### CAMILLA FILIPPI

Attrice, è recentemente apparsa sugli schermi con *Figli delle Stelle*. Il suo debutto risale al 1998, quando giovanissima recita in una miniserie televisiva. Dopo questa esperienza, ottiene ruoli di spicco sul piccolo schermo. Parallelamente lavora nel cinema, esordisce con il regista Matteo Garrone in *Estate Romana* (2000). Prosegue recitando in numerosi film italiani (*Ora o mai più*, *La vita che vorrei*) e nel 2003 partecipa a *La meglio Gioventù* di Marco Tullio Giordana.

She is an actress and has recently performed in *Figli delle Stelle*. She debuted in 1998 when, very young, she acts in a TV miniserie. After this experience she plays prominent roles on TV. Meanwhile, she works in the film industry, making her debut with the director Matteo Garrone in *Estate Romana* (2000). She continues acting in many Italian movies (*Ora o mai più*, *La vita che vorrei*) and in 2003 she plays in *La Meglio Gioventù* by Marco Tullio Giordana.

### LUCA MALAVASI

Docente presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e collaboratore anche alla cattedra di Storia e critica del cinema dell'Università degli Studi di Pavia. Collabora alle pagine di cultura de *Il manifesto* e al mensile *Cineforum*. Ha scritto numerosi libri e monografie: *Il cinema di Arthur Penn* (Le Mani-Microart's), *David Lynch. Mullholland Drive* (Lindau), *Gabriele Salvatores* e *Mario Soldati* (Il Castoro).

Professor at the Università Cattolica del Sacro Cuore of Milano as well as member of the teaching team of History and Critic of Cinema at the Università degli Studi of Pavia. He writes in the cultural pages of the newspaper *Il Manifesto* and of the monthly magazine *Cineforum*. He has written many books and monographs: *Il cinema di Arthur Penn* (Le Mani-Microart's), *David Lynch. Mullholland Drive* (Lindau), *Gabriele Salvatores* e *Mario Soldati* (Il Castoro).

# LA CITTADELLA DEL CINEMA

**... a simiglianza di quelle figure  
intagliate nel luogo del riccio  
in sommo del manico  
di certi antichi strumenti,  
figure angeliche o demoniache  
rivolte verso il sonatore di viola o di violino,  
quasi alenanti vòlti del legno sonoro,  
della misteriosamente conegnata anima.**

***Gabriele d'Annunzio***

**Veronica Maffizzoli e Umberto Soncina  
Direttori Artistici del Filmfestival del Garda**

Continua a crescere il Filmfestival del Garda, un cameo nel panorama dei cinefestival italiani che ha preso le mosse da Salò ed approda quest'anno nella prestigiosa sede del Vittoriale degli Italiani a Gardone Riviera. Le molte difficoltà incontrate, quest'anno più che mai, non hanno fermato il lavoro di una macchina ormai ben roduta e che può avvalersi di collaborazioni prestigiose nello sforzo, riuscito, di creare un appassionante programma di eventi.

Dall'8 al 12 dicembre saranno presentati più di quaranta film. Lungometraggi e corti di provenienza internazionale, scovati nei Festival e nei mercati cinematografici più importanti del 2010 si sfideranno in concorso. Nella sezione Gardaciak, dedicata tradizionalmente al territorio, la celebre Centomiglia del Garda racconterà, attraverso materiali video e fotografie, i suoi sessant'anni ricchi di storie di vento e di passione velica. Spazio poi all'importante retrospettiva di questa edizione: dopo la Diva per eccellenza Marlene Dietrich, la quarta edizione si terrà sotto l'egida di Agnès Varda, nata fotografa e divenuta, con la sua ricerca, anticipatrice della Nouvelle vague e punto di riferimento imprescindibile per il cinema francese sin dai suoi esordi dietro la macchina da presa nel 1954. La retrospettiva non si fermerà solo a Gardone Riviera ma compirà poi un tour nelle principali città italiane, grazie alla collaborazione dell'Ambasciata di Francia a Roma, l'Accademia di Francia a Roma e del Centre Culturel Français di Milano.

A saldare il rapporto con la città di Brescia che si lega così al lago, l'anteprima nazionale de *Les plages d'Agnès* si terrà presso il Cinema Nuovo Eden ad inaugurazione di questa edizione del festival. Il lavoro della direzione artistica è stato supportato da un gruppo solido, affiatato e generoso di volontari che hanno creduto sin dal primo giorno al valore culturale e sociale di questa iniziativa. Sostenere il cinema giovane e ricordare quello d'autore, promuovere iniziative utili al territorio nel pieno della bassa stagione e offrire agli studenti degli atenei bresciani, veronesi e milanesi, la possibilità di svolgere stage e tirocini per entrare in contatto per la prima volta con un mondo nel quale molti hanno trovato una via per il loro impegno.

Il Vittoriale degli Italiani diventa così, per quattro giorni una vera e propria cittadella del cinema, aperta ad un pubblico che abbiamo visto crescere di anno in anno e che sta ritrovando l'interesse per una cinema tanto giovane quanto ricco di idee e voglia di esprimersi per immagini.

**CONCORSO**

**LUNGOMETRAGGI**

**FEATURE FILM COMPETITION**



**EDOARDO LEO**

# DICIOTTO ANNI DOPO

## EIGHTEEN YEARS LATER

ITALIA . 2009 . 106 MIN . 35 MM . COLORE

Mirko e Genziano sono fratelli che non si incontrano e non si parlano da diciotto anni, da quando la loro madre ha perso la vita in un incidente stradale. Due vite agli antipodi: Genziano vive a Londra, è un broker d'assalto, solitario e introverso; Mirko è sempre vissuto a Roma, si è sposato e lavora nell'officina meccanica del padre. La morte di quest'ultimo li costringe a riunirsi. L'uomo ha espresso la volontà che i due figli vadano a depositare le sue ceneri sulla tomba della moglie, seppellita in Calabria. I due fratelli partono, carichi di sensi di colpa e di inconfessabili segreti... Riusciranno a riconciliarsi?

Mirko and Genziano are brothers who have not been seeing nor talking to each other since their mother died in a car accident 18 years before. Two existences poles apart: Genziano lives in London, he is an aggressive broker, lonely and introvert; Mirko has always lived in Rome, he got married and works in the garage run by his father. Their father's death forces them to reunite. The man expressed the wish that the two sons would place his ashes on his wife's grave in Calabria. The two brothers leave, burdened with guilt feelings and unmentionable secrets... Will they reconcile?

**Sceneggiatura Screenplay**  
Edoardo Leo, Mario Bonini

**Interpreti Cast**

Edoardo Leo (Mirko), Marco Bonini (Genziano),  
Sabrina Impacciatore (Mirella), Gabriele Ferretti (Enrico),  
Eugenia Costantini (Cate)

**Fotografia Cinematography**  
Pietro Maria Tirabassi

**Montaggio Editing**  
Roberto Siciliano

**Musiche originali Original Music**  
Gianluca Misiti

**Suono Sound**  
Angelo Bonanni

**Scenografia Art Direction**  
Paki Meduri

**Costumi Costumes Designer**  
Francesca Sartori

**Produzione Production**  
I.M.S. De Angelis Group

**Distribuzione Distribution**  
DAP Italy srl

**Filmografia Filmography**  
2009 Diciotto anni dopo

# VADIM DUBROVITSKY

# IVANOV

RUSSIA . 2010 . 167 MIN . 35 MM . COLORE

Il film è la trasposizione cinematografica del dramma di Cechov. Russia, XIX secolo: Ivanov è un intellettuale e proprietario terriero, sprofondato nell'apatia a causa della società piccolo borghese che lo sta soffocando. Ha sposato Anna, malata di tisi, che non assiste, preoccupato solo dai propri interessi economici. La relazione con la giovane Sascha, figlia di Lebedev (di cui Ivanov è debitore) dona una nuova speranza al protagonista. La situazione inesorabilmente precipita: conscio della catastrofe imminente Ivanov non agisce... Attraverso l'uso di elementi esistenzialisti e surrealisti, il film diviene una tragicommedia attuale e contemporanea.

The movie is the film adaptation of Cechov's drama. Russia, XIX century: Ivanov is an intellectual and land owner, plunged into apathy because of the petit bourgeois society suffocating him. He married Anna, suffering from tuberculosis, which he does not look after, only worrying about his economical interests. The relationship with young Sascha, Lebedev's daughter (whom he's indebted to), gives new hopes to the protagonist. The situation relentlessly comes to a head: aware of the impending catastrophe, Ivanov doesn't act... Through the use of existentialist and surrealist elements, the movie becomes a topical and contemporary tragicomedy.

## Sceneggiatura **Screenplay**

Mikhail Bartenev, Vadim Dubrovitsky

## Tratto dalla pièce **Based on the Play**

Ivanov di Anton Cechov

## Interpreti **Cast**

Alexey Serebryakov, Anna Dubrovskaya,  
Eduard Marcevic, Ivan Volkov, Vladimir Ilin

## Fotografia **Cinematography**

Vadim Semenovych

## Musica **Music**

Alexey Shelygin

## Produzione **Production**

Vadim Dubrovitsky

## Distribuzione **Distribution**

Intercinema

## Filmografia **Filmography**

2010 Ivanov





**RIGOBERTO PÉREZCANO**  
**NORTEADO**  
**NORTHLESS**

**MESSICO/SPAGNA . 2009 . 94 MIN . 35 MM . COLORE**

Andrés raggiunge il confine messicano per entrare negli Stati Uniti. Tra un tentativo e l'altro scopre che Tijuana, la città che lo adotta, è un luogo difficile. Nell'attesa, Andrés si confronta non soltanto con i propri sentimenti e con quanto si è lasciato alle spalle, ma anche con le persone che incontra a Tijuana: Cata, Ela e Asensio.

Andrés reaches the Mexican border to cross into the United States. Between each attempt, he discovers that Tijuana, the city that adopts him, is a troubled one. As we waits there, Andrés is not only confronted with his feelings and what he left behind, but also with those he meets in Tijuana: Cata, Ela, and Asensio.

**Sceneggiatura Screenplay**  
Edgar San Juan, Rigoberto Pérezcano

**Interpreti Cast**  
Harold Torres (Andrés), Alicia Laguna (Ela),  
Sonia Couoh (Cata), Luis Cárdenas (Asensio)

**Fotografia Cinematography**  
Alejandro Cantù

**Montaggio Editing**  
Miguel Schverdfinger

**Musiche Music**  
Ruy García

**Scenografia Art Direction**  
Ivonne Fuentes

**Costumi Costumes Designer**  
Sebastián Reyes

**Produzione Production**  
Tiburón Filmes

**Distribuzione Distribution**  
Cinema Republic

**Filmografia Filmography**  
2003 XV en Zaachila  
2009 Norteado

**FILIPPOS TSITOS**

# AKADIMIA PLATONOS

## PLATO'S ACADEMY

**GRECIA/GERMANIA . 2009 . 103 MIN . 35 MM . COLORE**

**Sceneggiatura Screenplay**

Alexis Kardaras, Filippos Tsitos

**Interpreti Cast**

Antonis Kafetzopoulos (Stavros),  
Anastas Kozdine (Marenglen),  
Titika Saringouli (Mother),  
Giorgos Souxes (Nikos),  
Konstantinos Koronaiois (Argyris)

**Fotografia Cinematography**

Polidefkis Kirlidis

**Montaggio Editing** Dimitris Peponis

**Musica Music** Enstro

**Musiche originali Original Music**

Nikos Kypourgos

**Suono Sound**

Vangelis Zekas, Costas Varibopiotis

**Scenografia Art Direction** Spyros Laskaris

**Costumi Costumes Designer** Christina Chantzaridou

**Produzione Production**

Pan Entertainment, Twenty Twenty Vision

**Distribuzione Distribution** Greek Film Centre Hellas Film

**Filmografia Filmography**

1992 Prélude, short

1993 To kapelo tou patera mou, short

1994 Parlez-moi d'amour, short

1995 Epistrefo amesos, short

1996 Charleston, short

2001 My Sweet Home

2007 KDD – Kriminaldauerdienst, serie tv

2007 Amaryn zonis, serie tv

2009 Akadimia Platonos

2002-2010 Tatort, serie tv

2010 Stolberg, serie tv

Ogni mattina Stavros alza la serranda del suo chiosco, appende i giornali e sistema le sedie per i suoi amici. Improvvisamente, un giorno, sua madre si abbandona tra le braccia di un uomo chiamandolo "Figlio mio!" in albanese. Di fatto, cosa sa davvero Stavros sui suoi genitori? Sua madre gli ha sempre detto che dopo la morte di suo padre al nord, si trasferì ad Atene quando lui aveva solo un anno. E ora Stavros è guardato con sospetto dagli amici: sarà greco o albanese?

Every day Stavros raises the metal shutters of his cigarette store, puts out the newspapers in front and then sets out the chairs where he and his friends sit all day. Then one day her mother suddenly falls upon an Albanian worker, embracing him and calling him "My son!" in Albanian. In fact, what does Stavros really know about his parents? His mother has always told him that after his father died up north, she moved to Athens, when he was but a year old. Now Stavros pals start looking askance at him: is he Greek or Albanian?





# BORYS LANKOSZ REWERS THE REVERSE

**POLONIA . 2009 . 99 MIN . 35 MM . COLORE/BIANCO E NERO**

*Rewers* è un film che racchiude in sé diversi generi: noir, farsa e un tocco di grottesco. La storia è focalizzata su tre donne: Sabina, redattrice di una casa editrice comunista; la sua iperprotettiva madre, che protegge e preserva la figlia dalle rivolte sociali; e sua nonna, che valuta gli sfortunati pretendenti di Sabina. La vita delle tre donne cambia quando la giovane si innamora di Bronislaw. La sua apparizione provoca una serie di eventi inaspettati che riveleranno il lato oscuro della natura femminile...

*Rewers* is a stylish black and white film with a unique blend of film noir, farce, murder, and a touch of the grotesque. The story revolves around Sabina, an editor in a communist publishing house poetry department; her overprotective mother who locked her child in the basement to prevent her from taking part in the uprising; and her grandmother who rates Sabina's hopeless cast of suitors. The lives of the three women are changed when the young woman falls in love with Bronislaw. His appearance launches a series of unexpected events which reveal the darker side of women's nature...

**Sceneggiatura Screenplay**  
Andrzej Bart

**Interpreti Cast**  
Agata Buzek (Sabina), Krystyna Janda (Sabina's Mother), Anna Polony (Sabina's Grandmother), Marcin Dorocinsky (Bronislaw Flaski)

**Fotografia Cinematography**  
Marcin Koszalka

**Montaggio Editing**  
Wojciech Anuszczyk

**Musiche originali Original Music**  
Włodzimierz Pawlik

**Scenografia Art Direction**  
Wiesława Chojkowska

**Costumi Costumes Designer**  
Magdalena Biedrzycka

**Produzione Production**  
Zespół Filmowy "Kadr"

**Distribuzione Distribution**  
Syrena Films

**Filmografia Filmography**  
2001 *Rozwój*, doc. short  
2003 *Polacy Polacy*, doc. short  
2004 *Kazimierz zamknięty*, short  
2006 *Kurc*, doc. short  
2008 *Obcy VI*, tv  
2009 *Rewers*

# ERIK BERNASCONI

# SINESTESIA

SVIZZERA . 2010 . 90 MIN . 35 MM . COLORE

Sinestesia segue le vicissitudini di quattro giovani adulti in due momenti della loro vita, a ridosso di due episodi drammatici separati l'uno dall'altro da tre anni. In questo lasso di tempo i personaggi sono confrontati con le gioie della quotidianità e con le normali difficoltà della vita.

Sinestesia chronicles the vicissitudes of four young adults in two moments of their lives which are in turn linked to two dramatic episodes three years apart. The intervening years see the characters confronted by the usual joys and difficulties of everyday life.

## Sceneggiatura **Screenplay**

Erik Bernasconi

## Interpreti **Cast**

Alessio Boni (Alan),  
Giorgia Wurth (Françoise),  
Leonardo Nigro (Igor),  
Melanie Winiger (Michela)

## Fotografia **Cinematography**

Pietro Zuercher

## Montaggio **Editing**

Claudio Cormio

## Musiche originali **Original Music**

Zeno Gabaglio, Christian Gilardi

## Suono **Sound**

Riccardo Studer

## Scenografia **Art Direction**

Fabrizio Nicora

## Costumi **Costumes Designer**

Laura Pennisi

## Produzione **Production**

Imagofilm Lugano

## Distribuzione **Distribution**

Praesens-Film

## Filmografia **Filmography**

2010 Sinestesia



**CONCORSO**  
**CORTOMETRAGGI**  
**SHORT FILM COMPETITION**

**Sceneggiatura Screenplay** Michael Kam  
**Interpreti Cast** Vernon Ng, Mohan Vellayan  
**Fotografia Cinematography** Amandi Wong  
**Montaggio Editing** Moses Nyein  
**Suono Sound** Melvin Lee  
**Musica Music** S.T. Siva  
**Costumi Costumes Designer** Loo Zihan  
**Produzione Production** Akanga Film Asia

**Filmografia Filmography**  
2010 Masala Mama, short

## MICHAEL KAM MASALA MAMA

SINGAPORE . 2010 . 8 MIN 30 SEC . 35 MM . COLORE

India: un povero ragazzino aspirante disegnatore di fumetti, non potendosi permettere i giornalotti su cui impratichirsi, li ruba in un mama shop gestito da un gentile commesso. Scoprirà quanto le apparenze possano ingannare e come trovare alleati tra le persone più improbabili.

India: a poor boy, aspiring comic-strip artist, unable to afford comic books to practice on, steals them from a mama shop managed by a kind sales clerk. He'll discover how appearances can be deceptive and how to find allies among the most improbable people.



## CÉLINE SCIAMMA PAULINE

FRANCIA . 2009 . 7 MIN 52 SEC . HD . COLORE

L'intima confessione di una giovane donna.

The intimate confession of a young woman.



**Sceneggiatura Screenplay** Céline Sciamma  
**Interpreti Cast** Demoustier Anais  
**Fotografia Cinematography** Magalie Bragard  
**Montaggio Editing** Julien Lacheray  
**Suono Sounds** Pierre Andre  
**Produzione Production** AMDA production

**Filmografia Filmography**  
2007 Naissance de pieuvres  
2009 Pauline, short

**Sceneggiatura Screenplay** Irene Fuga  
**Fotografia Cinematography**  
Irene Fuga, Rafael Sommerhalder  
**Montaggio Editing** Tony Fish  
**Suono Sound** Zhe Wu  
**Musica Music** Lucy Ross  
**Produzione Production**  
Irene Fuga, Rafael Sommerhalder

**Filmografia Filmography**  
2009 Pica, short

## IRENE FUGA E RAFAEL SOMMERHALDER PICA

REGNO UNITO . 2009 . 4 MIN 28 SEC . BETACAM SP PAL . COLORE

Realtà ed immaginazione si fondono in Pica, un film sulle ossessioni e sull'amore idealizzato.

Reality and imagination start to blend in Pica, a film about obsession and idealised love.



## MASSIMO NARDIN QUATTRO

ITALIA . 2010 . 4 MIN . DVCAMPAL . COLORE

Una crisi di coppia affrontata in chiave surreale. Il cortometraggio si sviluppa sui dualismi radicali uomo/donna e analogico/digitale.

A surrealistic point of view about a couple in a state of crisis. The short develops on the radical dualism man/woman and analog/digital.



**Sceneggiatura Screenplay** Massimo Nardin  
**Interpreti Cast** Giuseppe Bisegna, Rossella Caruso  
**Fotografia Cinematography** Francesco De Luca  
**Montaggio Editing** Alessandro Riccardi  
**Musica Music** Johann Strauss  
**Suono Sound** Stefano Sabatini  
**Produzione Production** Massimo Nardin

**Filmografia Filmography**  
2005 Grabenweg Nr. 4, short  
2008 Cimbri, short | Aurelio, short  
2010 Quattro, short

**Sceneggiatura Screenplay**  
Manfredi Lucibello  
**Interpreti Cast** Luciano Manzalini  
**Fotografia Cinematography** Roberto Cimatti (A.I.C.)  
**Montaggio Editing** Diego Berè  
**Suono Sound** Giovanni Frezza  
**Produzione Production** Retrobottega

**Filmografia Filmography**  
2007 L'esame, short  
2010 Storia di nessuno, short

## MANFREDI LUCIBELLO STORIA DI NESSUNO

ITALIA . 2010 . 15 MIN . 35 MM . COLORE

Un sicario atipico, grottesco e, più che solitario, solo. Mentre è all'opera racconta la sua vita e riflette sull'Italia di ieri e di oggi.

An unusual grotesque hit man who is more lonely than alone, who talks about his life as he works and muses on the past and present of Italy.



**Sceneggiatura Screenplay** Alfonso Díaz  
**Fotografia Cinematography** Luis Ángel Pérez  
**Montaggio Editing** Alfonso Díaz  
**Suono Sound** Juan L. Cook  
**Produzione Production**  
Alfonso Díaz & Jonathan David Mellor

**Filmografia Filmography**

2003 Reencuentro, short 2004 Quidam, short  
2005 ¡Estàn locos!, short | Màximo exponente, short  
2006 Cuando el enfierno se congela, short  
2007 Apples, serie tv

**ALFONSO DÍAZ**  
**THE STORY OF DAVID LEONARD SUTTON**

SPAGNA . 2010 . 3 MIN 45 SEC . BETACAM SP PAL . COLORE

Tutti amano David Leonard Sutton. Tutti tranne me.

Everybody loves David Leonard Sutton. Everybody except me.



**JORG WAGNER**  
**TERMINAL**

GERMANIA . 2009 . 8 MIN 30 SEC . 35 MM . COLORE

La ritmica routine di lavoro in un porto industriale altamente automatizzato, in cui le immagini e il suono si fondono per creare un'interessante simbiosi. Il processo di carico e sistemazione dei containers diviene una coreografia artistico-poetica che riversa movimento e vita in un luogo apparentemente orribile.

A rhythmically composed work that portrays the fully automated working routine in a container port. Here pictures and sound come together to form a fascinating symbiosis. The process of loading and shifting becomes an artistic-poetic choreography that breathes movement and life into this seemingly dire place.



**Sceneggiatura Screenplay** Jörg Wagner  
**Fotografia Cinematography** Peter Drittenpreis  
**Montaggio Editing** Andrew Bird  
**Suono Sound** Corinna Zink  
**Musiche Music** Felix Kubin  
**Produzione Production** Dirk Manthey Film

**Filmografia Filmography**

2000 Staplerfahrer Klaus - Der erste Arbeitstag, short  
2006 Motodrom, doc. short  
2008 Cinema16: World Short Films, video short  
2009 Terminal, short

**Sceneggiatura Screenplay**

Alessandra Ondeggia  
**Interpreti Cast** Martino Vinci, Andrea  
Giovannucci (voce), Daniele Bergonzi (voce)  
**Fotografia Cinematography** Riccardo Bruni  
**Montaggio Editing** Daniela Giammarino  
**Musica Music** Tiziano Milani  
**Produzione Production** Alessandra Ondeggia

**Filmografia Filmography**

2010 Terre al margine. Wasted, short

**ALESSANDRA ONDEGGIA**  
**TERRE AL MARGINE. WASTED**

ITALIA . 2010 . 10 MIN 52 SEC . MINI DV PAL . COLORE

Un uomo rapito in un flusso mentale tanto inaspettato quanto sconcertante, si ritrova in un fluido cinetico di interferenze della sua vita reale ma irricognoscibile. Alla fine una sola certezza: si è smarrito.

A man caught in a sudden and baffling stream of consciousness, finds himself into kinetic fluid of interferences between his real, unrecognizable life. At the end just one certainty: he got lost



**DAVID MUÑOZ**  
**TRES TRISTES TIGRES**

SPAGNA . 2010 . 14 MIN . HD . BIANCO E NERO

La migrazione per il Bangladesh è una scelta sostanziale ed una rilevante tematica di sviluppo. Circa tre milioni di cittadini del Bangladesh vivono in Medio Oriente e trasferiscono in Patria all'incirca il 70% delle proprie retribuzioni. L'assistenza sociale ai lavoratori non è tuttavia assolutamente una questione preponderante.

Migration is a significant livelihood option and a major development issue for Bangladesh. About three million Bangladeshis live in the Middle East and send approximately 70% of all remittances received by Bangladesh. Yet the social welfare of workers is not a major concern at any level.



**Sceneggiatura Screenplay** David Muñoz  
Mohammed Latif, Mohammad Batten  
**Fotografia Cinematography** David Muñoz  
**Montaggio Editing** David Muñoz, Luz Salcedo  
**Musica Music** Germán S. Miller  
**Suono Sound** Beltrán Rengifo  
**Produzione Production** David Muñoz, Shafur Rahman

**Filmografia Filmography**

2000 The Terrace, short 2005 Crisis  
2007 Human Development, short doc.  
2008 Flowers of Rwanda, short doc.  
2009 854, short doc.

**Sceneggiatura Screenplay**  
Pietro Albino Di Pasquale, Mimmo Mancini  
**Fotografia Cinematography** Michele D'Attanasio  
**Montaggio Editing** Paolo Boni  
**Musica Music** Pasquale Abbaticchio  
**Suono Sound** Marco Parollo  
**Costumi Costumes Designer** Ginevra Polverelli  
**Produzione Production** Rio Film

**Filmografia Filmography**

1996 Sul mare luccica, short 1998 Arroganti, short  
2008 U sù , short 2009 Direzione Obbligatoria, short

**MIMMO MANCINI**  
**U SÙ**

ITALIA . 2008 . 17 MIN . MIN . COLORE

"Nevica all'inferno?" "Nevica sempre all'inferno Mimmo" "E si scioglie subito?" "Quando cade la neve si scioglie sempre" "E allora qui vuol dire che siamo all'inferno"... Un automobilista, che si rivolge in modo molto agitato a chi gli sta accanto, è in viaggio verso un luogo dove cada la neve e dove egli possa trovare pace e refrigerio.

"Does it snow in hell?" "It always snow in hell, Mimmo" "Does it melt right away?" "When snow falls it always melts" "So that means we are in hell"... A car driver is nervously talking with his side passenger and is travelling to a place where it snows to find peace collness.



# RETROSPETTIVA

# AGNÈS VARDA

Le categorie stanno strette ad Agnès Varda e al suo cinema. La regista francese è considerata la “nonna della Nouvelle vague” per aver percorso, nel 1954 con *La Pointe Courte*, per modalità produttive e stile libero il grande movimento che avrebbe cambiato il modo di fare film e soprattutto l’approccio degli aspiranti registi verso la macchina cinema. È una delle principali registe donne della storia della Settima arte: non la prima, non la prima a vincere un festival importante, non la più celebre. Sicuramente è la regista con la carriera più lunga, più ricca di titoli, di temi trattati e che ha più lavorato sulla teoria del cinema. Anche se la distinzione tra uomini e

donne dietro la macchina da presa ha forse sempre meno senso con il crescente numero di donne registe. Varda ha iniziato a fare cinema quando la professione era appannaggio quasi esclusivo maschile, l’ha fatta da outsider, ponendo subito in primo piano il punto di vista femminile e realizzando anche film – come *Opera-Mouffe* (1958), *Reponse des femmes* (1975) e il lungometraggio *L’une chante l’autre pas* (1977) – considerabili a tutti gli effetti femministi. Una regista politica, collocata dentro la cosiddetta “rive gauche” della Nouvelle vague per le simpatie a sinistra come i suoi amici Alain Resnais (che montò il suo primo film) e Chris Marker (che, per non tradire la sua fama di regista tra i più misteriosi, appare ne *Les plages d’Agnès* sotto le sembianze di un gatto arancione), eppure attenta a non farsi etichettare o assimilare da alcuno. Una regista che è anche produttrice dei suoi film, una vera artigiana del cinema che cura ogni sua opera nei dettagli. Un’autrice che ha lavorato sempre mossa da una grande passione, da un grande amore verso il cinema e l’arte in generale e verso le persone che l’hanno circondata. Per esempio con Jacques Demy, compagno di vita, ha lavorato in poche occasioni, pur condividendo con lui lo stesso mestiere, ma, dopo la sua morte nel 1990, ha realizzato ben tre film su di lui e la sua opera.

La carriera di Agnès Varda è anomala per come è partita e come si è sviluppata. Dopo un inizio come fotografa (era la fotografa ufficiale del Théâtre National Populaire di Jean Vilar e del neonato Festival di Avignone, celebri i suoi ritratti di Gérard Philipe), debuttò direttamente con un lungometraggio autoprodotta senza passare dai corti e tanto meno dalla gavetta dell’assistentato. *La Pointe Courte* anticipa quel che i suoi coetanei faranno pochi anni dopo e capta quello che sta accadendo altrove, riuscendo a conciliare, pur inconsapevolmente (Varda ha sempre affermato di aver visto i loro film solo a posteriori) temi antonioniani e rosselliniani nella sua opera prima. Da subito unisce una letterarietà nell’ispirazione (la struttura del primo film con due storie parallele ricalca quella di *Palme selvage* di Faulkner), un’influenza pittorica nella costruzione delle inquadrature e un occhio documentario. Per tutta la sua carriera la regista non farà distinzione tra lungometraggi, cortometraggi e documentari, tanto che risulta difficile definire il numero dei suoi lunghi. Opere come *Daguerréotypes* o *Mur Murs* sono film a tutti gli effetti e così pure *Jane B. par Agnès V.*, un ritratto di Jane Birkin in coppia con *Kung-Fu Master* che dovrebbe partire da un soggetto di fantasia. Cinema dal vero e messa in scena si incontrano, dialogano, si scontrano, si fondono nei film di Varda. Tanto più che la cineasta dal ’94, dopo l’omaggio al cinema di *Les cent et une nuits de Simon Cinéma* con un cast lussureggiante quasi unico nella storia (Alain Delon e Harrison Ford, De Niro e Marcello Mastroianni, Michel Piccoli e Jeanne Moreau, Catherine Deneuve e Gina Lollobrigida), non ha più girato lunghi di fiction. Ma nei “documentari” ha messo sempre di più se stessa, fino all’autobiografia filmata *Les plages d’Agnès*. L’apice di un lungo percorso durante il quale la vita vissuta non si è mai staccata dalla sua rappresentazione sullo schermo. Varda è quasi sempre partita dalla propria esperienza per raccontare amori ideali o impossibili (*Le bonheur* e *Les Créatures*), il microcosmo dei vicini di casa (*Daguerréotypes*), la solitudine e lo straniamento (*Documenteur*), la perdita dell’amato (*Jacquot de Nantes* o *Quelques veuves de Noirmoutier*), il recupero di cibi e beni abbandonati o considerati non adatti (*Les glaneurs et La glaneuse*). Il suo è un cinema di ironia e giochi di parole, di accostamenti sorprendenti, di calembour, di temi seri, di curiosità, di scoperta e anche di movimento perpetuo: Lei e Lui (Silvia Monfort e Philippe Noiret) ne *La Pointe Courte* camminano tutto il tempo, Cleo attraversa l’intera Parigi dalle 5 alle 7 mentre aspetta i risultati di un esame clinico, Mona di *Senza tetto né legge* non è capace di star ferma in fuga com’è da qualsiasi costrizione. Il fatto che solo una parte di questa miniera di storie, immagini e spunti che è l’opera di Agnès Varda sia nota in Italia è uno stimolo ulteriore per approfondire i suoi lavori e farli circolare e conoscere più in profondità.



**AGNÈS VARDA**

# LA POINTE COURTE

**FRANCIA . 1954 . 86 MIN . 35 MM . BIANCO E NERO**

A Sète, nel quartiere in riva allo stagno di Thau chiamato La Pointe Courte, giunge un uomo, in vacanza con la moglie. In visita ai luoghi della sua infanzia, cerca di rendere partecipe la giovane sposa del suo amore per quei luoghi. Il rapporto fra i due comincia a essere preda dell'incomprensione, e comunque né l'uno né l'altra paiono avvertire la presenza degli abitanti del luogo e i loro reali problemi.

**Sceneggiatura** Agnès Varda

**Aiuto regista** Carlos Vilardebó

**Fotografia** Louis Soulanes, Paul Soullignac, Louis Stein

**Montaggio** Alain Resnais

**Suono** Georges Mardiguian

**Musica** Pierre Barbaud

**Interpreti**

Silvia Monfort (lei), Philippe Noiret (lui),  
gli abitanti di La Pointe Courte

**Produzione** Tamaris Films

**Distribuzione** Ciné-Tamaris.

**AGNÈS VARDA**

# CLÉO DE 5 À 7

## CLEO DALLE 5 ALLE 7

**FRANCIA/ITALIA . 1961 . 90 MIN . 35 MM . BIANCO E NERO/COLORE**

La cantante Florence, nota col nome d'arte di Cleo, aspetta l'esito di un importante esame medico che dovrebbe dirle se è gravemente malata o no. L'attesa è snervante, tanto più che la donna è convinta di avere i giorni contati, e il fatto di dover fronteggiare per la prima volta nella sua vita il pensiero della morte la inquieta molto. Per questo, decide di passare le due ore che rimangono al ritiro del referto passeggiando per le strade del suo quartiere, Montmartre. Nel corso della passeggiata, guarda a ciò che le sta intorno con occhi diversi, notando cose che non ha mai notato prima. Fa una capatina al Café du Dôme, poi va a trovare Dorothée. Una sua amica che fa la modella nello studio di un pittore. Insieme, escono a fare delle commissioni. Assistono alla fine di un film e, purtroppo, a un grave incidente stradale. Separatesi, Cleo si ritrova di nuovo sola. Attraversando il parco di Montsouris, si lascia avvicinare da un giovane soldato in licenza, Antoine. I due fanno amicizia; quindi lui si offre di accompagnarla all'ospedale.

**Sceneggiatura e dialoghi**

Agnès Varda

**Aiuto registi**

Marin Karmitz,  
Bernard Toublanc-Michel

**Fotografia**

Paul Bonis, Alain Levent, Jean Rabier

**Montaggio**

Janine Verneau, Pascale Laverrière

**Scenografia**

Jean-François Adam, Bernard Evein, Edith Tertza

**Costumi**

Alyette Samazeuilh

**Suono**

Julien Coutelier, Jean Labussière

**Musica**

Michel Legrand (canzone: testo di Agnès Varda,  
musica di Michel Legrand)

**Interpreti**

Corinne Marchand (Florence, detta "Cléo Victoire"),  
Antoine Bourseiller (Antoine),  
Dominique Davray (Angèle),  
Dorothée Blank (Dorothée),  
Michel Legrand (Bob, il pianista),  
José Luis de Villalonga (l'amante)

**Produzione**

Georges de Beauregard, Carlo Ponti  
per Ciné Tamaris, Roma Paris Films

**Distribuzione** Athos Films, Ciné-Tamaris





**Regia e sceneggiatura** Agnès Varda

**Fotografia** Nurith Aviv, William Lubtchansky

**Montaggio** Andrée Choty, Gordon Swire

**Suono** Jean-François Auger, Antoine Bonfanti

**Interpreti** Mystag il mago,  
gli abitanti di Rue Daguerre (Parigi, 14ème arrondissement)

**Produzione**  
Ciné-Tamaris, Institut National  
de l'Audiovisuel, Zweite Deutsches Fernsehen

**Distribuzione** Ciné-Tamaris

**AGNÈS VARDA**

# DAGUERRÉOTYPES

**FRANCIA/REPUBBLICA FEDERALE TEDESCA . 1975 . 80 MIN . 16 MM . COLORE**

«Daguerréotypes non è un film su rue Daguerre, pittoresca via del 14ème arrondissement di Parigi, ma su di un breve tratto di questa via, quello compreso fra i numeri civici 70 e 90. È un modesto documento su alcuni piccoli commercianti, uno sguardo attento sulla maggioranza silenziosa. Un album di quartiere, una raccolta di ritratti stereo-dagherrotipati, un archivio per gli archeo-sociologi del 1975. Come in rue Mouffetard, dove ho filmato il mio Opéra-Mouffe, Daguerréotypes è il mio Opéra-Daguerre». (Agnès Varda)

**AGNÈS VARDA**

# **SANS TOIT NI LOIS**

## **SENZA TETTO NÈ LEGGE**

**FRANCIA . 1985 . 105 MIN . 35 MM . COLORE**

In una località di campagna, nel Midi, in una gelida alba invernale, un lavorante rinviene il cadavere di una ragazza ventenne. Suicidio, omicidio o morte naturale, causata dagli stenti e dal freddo? La Gendarmeria propende per quest'ultima ipotesi. Dalle testimonianze di chi l'ha incontrata negli ultimi due mesi – negozianti, barboni, una fitopatologa, la cameriera di una vecchia signora, un filosofo tornato alla natura che fa il capraio insieme alla famiglia – emergono frammenti della vita della giovane vagabonda. Mona, questo il suo nome, era una ragazza taciturna; come emerge dalle confidenze fatte a uno dei suoi incontri occasionali, un tempo aveva avuto un lavoro e un'esistenza comoda, con la quale, però aveva finito con il sentirsi a disagio, preferendo la scelta di una vita libera in giro per la campagna, senza più responsabilità, raccogliendo ciò che le riusciva di raccogliere. Una scelta purtroppo finita presto e tragicamente.

**Sceneggiatura e dialoghi**

Agnès Varda

**Aiuto regista** Jacques Royer

**Fotografia** Patrick Blossier

**Montaggio** Patricia Mazuy, Agnès Varda

**Scenografia** Jean Bauer, Anne Violet

**Suono** Jean-Paul Mugel

**Musica** Joanna Bruzdowicz

**Interpreti**

Sandrine Bonnaire (Mona Bergeron),  
Macha Meril (la signora Landier, la fitopatologa),  
Stéphane Freiss (Jean-Pierre, l'agronomo),  
Laurence Cortadellas (Eliane, sua moglie),  
Patrick Lepczynski (David, l'ebreo errante),  
Yahiaoui Assouna (Assoun, il lavorante agricolo)

**Produzione**

Oury Milshtein per Ciné-Tamaris, Films  
Antenne 2, Ministère de la Culture.

**Distribuzione** MK2 Diffusion.





**AGNÈS VARDA**

# JANE B. PAR AGNÈS V.

**FRANCIA . 1985 . 97 MIN . 35 MM . COLORE**

Jane B. par Agnès V. è un ritratto in cinema in cui si scopre Jane Birkin sotto tutte le sue forme, nei suoi differenti stati e nelle varie stagioni, lei stessa nella sua diversità e in quella di altre Jane: d'Arco, Calamity, la Jane di Tarzan e quella di Gainsbourg. È una donna allo specchio. Cambia di testa e di ruolo per divertirsi con Agnès, che gira intorno a lei, la traveste, le propone omaggi come quello a Marilyn o a Stan Laurel. Un ritratto seminato di piccole messe in scena, una messa in scena seminata delle piccole confidenze di Jane B., al meglio della sua forma in un libero dialogo con la donna che la filma, Agnès V.

**Sceneggiatura** Agnès Varda

**Fotografia** Nurith Aviv, Pierre-Laurent Chénieux

**Montaggio** Marie-Josée Audiard, Agnès Varda

**Scenografia** Bertrand Lherminier

**Costumi** Rosalie Varda, Rose-Marie Melka

**Suono** Jean-Paul Muget, Olivier Schwob, Alix Comte

**Musica** Joanna Bruzdowicz

## **Interpreti**

Jane Birkin (se stessa), Philippe Léotard (il pittore), Jean-Pierre Léaud (l'amante collerico), Serge Gainsbourg, Charlotte Gainsbourg, Mathieu Demy (loro stessi), Alain Souchon (il lettore di Verlaine), Laura Betti (Lardy), Farid Chopel (il coloniale), Monique Godard (la vicedirettrice), Ian Marshall (il portiere), James Millard (Tarzan), Pascale Torsat (la modella di Tiziano), Henri Piednoir (il fornaio), Les Enfants Tooke (i poveri di Dickens), André Cagnard e i suoi cascatori, Agnès Varda

**Produzione** Ciné-Tamaris, La Sept Cinéma

**Distribuzione** Ciné-Tamaris

AGNÈS VARDA

# JACQUOT DE NANTES

## GARAGE DEMY

FRANCIA . 1991 . 118 MIN . 35 MM . BIANCO E NERO/COLORE

### Sceneggiatura e dialoghi

Agnès Varda,  
dalle memorie di Jacques Demy

### Aiuto registi

Didier Rouget, Philippe Turret

### Fotografia

Patrick Blossier, Agnès Godard,  
Georges Strouvè

### Montaggio

Marie-Josée Audiard  
Scenografia: Robert Tardone, Olivier Radot

### Costumi

Françoise Disle.

### Suono

Jean-Pierre Duret, Nicolas Naegelen

### Musica

Joanna Bruzdowicz

### Interpreti

Philippe Maron (Jacquot 1),  
Edouard Joubeaud (Jacquot 2),  
Laurent Monnier (Jacquot 3),  
Brigitte De Villepoix (Marilou, la madre),  
Daniel Dublet (Raymond, il padre),  
Clément Delaroche (Yvon 1), Rody Averty (Yvon 2),  
Hélène Pers (Reine 1), Marie-Sidonie Benoist (Reine 2),  
Jérémy Bernard (Yannick 1), Cédric Michaud (Yannick 2),  
Julien Mitard (René 1), Jérémy Bader (René 2),  
Edwige Delaunay (la corista Bella),  
Jacques Bourget (il signor Bonbons),  
Jean-François Lapipe (lo zio Marcel),  
Chantal Bezias (la zia Nique), Marie-Anne Emeriau (la nonna),  
Françoise Lenouveau (la tappezzeria, signora Bredin),  
Philippe Lenouveau (il tappezziere, signor Bredin),  
Jacques Demy (se stesso)

**Produzione** Ciné-Tamaris/La Sept Cinéma/Sofiarp/Centre  
National de la Cinématographie/Canal+.

**Distribuzione:** Ciné-Tamaris.

Jacquot Demy è un ragazzino di tredici anni. Figlio di un garagista e di una parrucchiera, passa le sue giornate nel cortile presso l'officina di suo padre, al numero 9 di Quai des Tanneurs a Nantes. Coccolato sia dalla madre che dalle sue dipendenti nonché dagli operai di suo padre, il giovanotto cresce in un ambiente felice, in cui ogni incontro, ogni accadimento è per lui fonte di curiosità e ispirazione. È affascinato da ogni tipo di spettacolo, sia esso il teatro, i burattini, il cinema. Intanto arriva la guerra. Il ragazzino è sfollato a Mauvès; qui organizza una proiezione di comiche di Charlot, con un piccolo proiettore regalatogli dalle due anziane maestre del luogo. Alla Liberazione, ritroviamo Jacquot di nuovo nel suo cortile. La passione per il cinema diventa sempre più forte: armeggiando nella soffitta di casa, produce i suoi primi, artigianali film di animazione. Il suo sogno è diventare regista, e in questo è appoggiato dalla madre. Il padre, invece, vuole che segua corsi di meccanica. Jacquot vi si adatta controvoglia, finché un giorno una sua creazione, *Attacco notturno*, è notata e apprezzata dal noto regista Christian-Jacque. Jacquot seguirà corsi di cinematografia a Parigi.



**Fotografia**

Didier Doussin, Stéphane Krausz,  
Didier Rouget, Pascal Sautélet, Agnès Varda

**Montaggio** Laurent Pineau, Agnès Varda

**Suono** Emmanuel Soland

**Musica**

Joanna Bruzdowicz, Isabelle Olivier,  
Pierre Barbaud, Agnès Bredel, Richard Klugman

**Interpreti**

Bodan Litnanski, Agnès Varda, François Wertheimer

**Produzione** Ciné-Tamaris

**Distribuzione** Ciné-Tamaris

**AGNÈS VARDA**

# LES GLANEURS ET LA GLANEUSE

LA VITA E' UN RACCOLTO

FRANCIA . 2000 . 82 MIN . 35MM . COLORE

In giro per tutta la Francia, Agnès ha incontrato glaneurs e glaneuses (spigolatori e spigolatrici), recuperanti, raccoglitori e ramazzatori. Per necessità, per caso o per scelta, sono in contatto con i rifiuti degli altri. Il loro universo è sorprendente: siamo lontani dagli spigolatori d'altri tempi, che raccoglievano le spighe di grano dopo la mietitura. Patate, mele e altro cibo gettato, oggetti senza più un padrone, pendole senza lancette, questa è la glanure dei nostri tempi. Agnès stessa è la glaneuse del titolo, e il suo documentario è soggettivo. Le riprese stesse sono una spigolatura.

**AGNÈS VARDA**

# LES PLAGES D'AGNÈS

FRANCIA . 2008 . 110 MIN . 35MM . COLORE

Tornando sulle spiagge che hanno segnato la sua vita, Agnès Varda inventa con *Les plages d'Agnès* una specie di auto-documentario. L'autrice si mette in scena in mezzo a brani dei suoi film, immagini e reportage. Ci fa partecipare con umorismo ed emozione ai suoi esordi nella fotografia di teatro, quindi alla sua carriera di regista innovatrice negli anni Cinquanta, alla sua vita con Jacques Demy, al suo impegno femminista, ai suoi viaggi a Cuba, in Cina e negli Stati Uniti, al suo cammino di produttrice indipendente, alla sua vita di famiglia e al suo amore per le spiagge.

## **Aiuto registi**

Benjamin Blanc, Julia Fabry

## **Fotografia**

Julia Fabry, Hélène Louvart, Arlène Nelson, Alain Sakot, Agnès Varda

## **Montaggio**

Baptiste Filloux, Jean-Baptiste Morin

## **Scenografia** Franckie Diago

**Suono** Olivier Schwob, Emmanuel Soland

**Musica** Joanna Bruzdowicz, Stéphane Vilar

## **Interpreti**

Agnès Varda, André Lubrano, Blaise Fournier, Vincent Fournier, Andrée Vilar, Stéphane Vilar, Christophe Vilar, Rosalie Varda, Mathieu Demy, Christophe Vallaux, Mireille Henrio, Didier Rouget, Anne-Laure Manceau, Gérard Ayres, Jim McBride, Tracy McBride, Patricia Louisiana Knop, Zalman King, Richard Scarry, Eugene Kotlyarenko, Jane Birkin, Constantin Demy, Joséphine Demy, Yolande Moreau, Alain René

## **Produzione**

Lisa Blok-Linson, Agnès Varda, Thomas E. Taplin (prod. exec.) per Ciné-Tamaris, Arte France Cinéma

**Distribuzione Italiana** Filmfestival del Garda - Lab 80 film

**Distribuzione** Les Films du Losange



**AGNÈS VARDA**

## **DU CÔTÉ DE LA CÔTE | D'AZUR, D'AZUR, D'AZUR |**

FRANCIA . 1958 . 24 MIN . 35 MM . EASTMANCOLOR

Una visita turistica e documentaria lungo la Riviera. L'esotismo, i colori del turismo, quelli del Carnevale e dell'Eden. Un'isola. Degli ombrelli che si chiudono alla fine su di una bella melodia di Delerue.

**AGNÈS VARDA**

## **L'OPÉRA MOUFFE**

FRANCIA . 1958 . 17 MIN . 16 MM . BIANCO E NERO

Quaderno di schizzi di una donna incinta in un quartiere parigino di Parigi (rue Mouffetard, Vème arrondissement): il mercato, la gente, i clochards, gli ubriachi.

**AGNÈS VARDA**

## **SALUT LES CUBAINS**

FRANCIA/ITALIA . 1963 . 30 MIN . 35 MM . BIANCO E NERO

A quattro anni di distanza dall'arrivo di Fidel Castro. Agnès Varda, con l'aiuto di milleottocento fotografie, imbastisce un documentario didattico e divertente su Cuba e la sua musica.

**AGNÈS VARDA**

## **RÉPONSE DE FEMMES | NOTRE CORPS, NOTRE SEXE |**

FRANCIA . 1975 . 8 MIN . 16 MM GONFIATO A 35 MM . COLORE

Alcune donne parlano di sesso, di desiderio, di pubblicità, di gravidanza.

**AGNÈS VARDA**

## **PLAISIR D'AMOUR EN IRAN**

**FRANCIA . 1976 . 6 MIN . 35 MM . COLORE**

Una variazione sulle emozioni amorose di Pomme e Ali Darius (da *L'une chante l'autre pas*), ma anche una rêverie di non importa quale coppia d'amanti in un luogo tanto perfetto come la Grande Moschea del Re di Ispahan, punto d'incontro tra arte sacra e arte profana.

**AGNÈS VARDA**

## **ULYSSE**

**FRANCIA . 1982 . 22 MIN . 35 MM . COLORE BIANCO E NERO**

Una capra, un bambino e un uomo in riva al mare. È una fotografia presa da Agnès Varda nel 1954: la capra era morta, il bambino si chiamava Ulysse e l'uomo era nudo. A partire da questa immagine fissa, il film esplora l'immaginario e il reale.

**AGNÈS VARDA**

## **T'AS DE BEAUX ESCALIERS, TU SAIS**

**FRANCIA . 1986 . 3 MIN . 35 MM . COLORE**

Come rendere omaggio, in centocinquanta secondi, alla Cinémathèque Française in occasione dei suoi cinquant'anni? Filmando i cinquanta gradini che portano al Musée du Cinéma e scendono verso la sala oscura, in cui vengono proiettate immagini di scale celebri tratte da capolavori.

**AGNÈS VARDA**

## **LE LION VOLATIL**

**FRANCIA . 2003 . 12 MIN . 35 MM . COLORE**

Nei pressi di Place Denfert-Rochereau (Parigi, XIV<sup>ème</sup> arrondissement) s'intrecciano i destini di Clarisse, apprendista veggente, di Lazare, impiegato alle Catacombe di Parigi, e del Leone di Belfort, una scultura in bronzo.

# GARDACIAK

## Sessant'anni di leggende e regate

Il Filmfestival del Garda, in collaborazione con il Circolo Vela Gargnano, dedica la sezione Gardaciak alla Centomiglia in occasione del Sessantesimo Anniversario della regata più famosa e importante del lago di Garda. Per il primo anno il premio Gardaciak sarà intitolato alla memoria di Angio Zane, eclettico filmmaker salodiano, fondatore del marchio "Onda Video" autore che nella sua lunga carriera ha spaziato dal documentario alla fiction, dalla pubblicità del Carosello ai film per ragazzi, impegnandosi infine nella creazione del Museo Audiovisivo gardesano. Il premio Gardaciak, adottato dal Rotary Club di Salò e Desenzano del Garda, è consegnato all'attuale presidente del Circolo Vela Gargnano Dott. Lorenzo Rizzardi. I video presentati nella Sezione Gardaciak 2010 appartengono all'archivio del Circolo Vela Gargnano e sono stati realizzati dagli operatori gardesani Mauro Bravi, Angelo e Daniel Modina, Agostino e Dario Bellini.

Il Circolo Vela Gargnano ha tagliato quest'anno il traguardo dei sessant'anni di attività sportiva ed organizzativa, culminata oltre che con gli appuntamenti della Centomiglia e del Trofeo Gorla-50Miglia del Garda, anche con lo svolgimento del primo Mondiale di vela in autonomia per velisti non vedenti in collaborazione con il progetto Homerus e la Federazione Mondiale della vela per disabili. Si è svolta inoltre la 4° edizione della Childrenwindcup, evento sociale che vede coinvolta l'Associazione Bambino Emopatico e i reparti di Onco-ematologia Pediatrica dell'Ospedale dei Bambini del Civile di Brescia. Il 60° anniversario del Circolo Vela Gargnano coincide con quello della Centomiglia velica che corse la sua prima edizione nel 1951: si tratta di una regata ideata da un gruppo di giovani appassionati velisti, capitanati da Giacomo Garioni, che inventarono il "giro del lago", ispirandosi per il nome e la filosofia sportiva, alle Mille Miglia delle auto, la gara della nostra terra che intratteneva, appassionandola, un'Italia intenta a uscire dalla drammatica esperienza della guerra. Nel gennaio del 1951 la Fraglia di Riva del Garda promosse la prima riunione dei Club velici locali, coinvolgendo inoltre i comuni di Torri, Caldaro, Caldonazzo e Gargnano. Riva presentò la sua Intervela e Gargnano propose le Centomiglia (scritto staccato): "Organizzeremo una regata crociera nel primo plenilunio di settembre, toccherà tutti i paesi del Garda, durerà un giorno e una notte, si chiamerà Cento Miglia". La leggenda narra che rientrati a Gargnano i velisti furono accolti da commenti poco benevoli: "Chi seguirà tutti questi passaggi, le boe? E' un qualcosa di folle; sarà una gara infinita". Ad ogni modo, un pizzico di follia non guasta mai nelle grandi imprese. I passaggi, in verità, furono ridotti a Malcesine, Gardone Riviera, Desenzano e Torri. La prima assemblea ufficiale del gruppo è datata 26 Marzo e fu ospitata dall'Albergo Aurora; vi parteciparono, secondo quanto scrive Luciano Mainardi nel suo *Centomiglia* (Mursia editore 1975), "i fratelli Andrea e Giacomo Garioni, Renato Sorlini, Francesco Laghi, Furio Castellani, Gianni Colosio, Antonio e Fabio Patuccelli, Roberto Bianchi, Vincenzo Massari, Cesare Gelmini, Franco e Giacomo Ragusini". Al gruppetto si aggiunsero (probabilmente per l'organizzazione della gara) Andrea Castellani, Guerrino Cortellucci, Gianni Ognibene, Dino Feltrinelli, Giulio Frugoni e Aldo Zerner. Venne così la prima edizione, datata 8-9 settembre 1951, con il veneziano Dino Chiggiato presidente della Giuria e la goletta Genova di Nino Braghieri come barca appoggio. Si trattava per l'appunto di quella Genova che divenne poi la Marola, l'alcova della *love story* tra Ursula Andress e Fabio Testi. I video di Gardaciak presenteranno le immagini più spettacolari della regata. Si partirà dalle prime edizioni per arrivare fino agli anni '90, passando attraverso il primato di Dimore che fu conquistato con il tempo di 6 ore e 5 minuti da un equipaggio internazionale comandato dai campioni del mondo dell'olimpico Tornado (Giorgio Zuccoli, Angelo Glisoni e Mitch Booth). Saranno inoltre mostrate immagini della stagione 2010, quella degli eventi di diamante, con il Mondiale non vedenti della formula Homerus, il Campionato Italiano dell'Asso 99, il Trofeo Gorla-50 Miglia del Garda e la 60° Centomiglia dell'11 e 12 settembre.

# SEZIONE

# FUORI CONCORSO

## OUT OF COMPETITION

**Interpreti** Morando Morandini

**Produzione**  
Daniele Segre - I Cammelli S.a.s.

**Distribuzione** I Cammelli S.a.s.

**Soggetto** Daniele Segre

**Montaggio** Daniele Segre

**Operatore:** Emanuele Segre

**Suono** Emanuele Segre, Daniele Segre

**Post produzione**  
Maria Teresa Soldani - Matteo Passerini

**DANIELE SEGRE**

## JE M'APPELLE MORANDO, ALFABETO MORANDINI

ITALIA . 2010 . 53 MIN . HDV . COLORE

Girato tra il 2004 e il 2010 a Levanto e a Milano, Je m'appelle Morando - Alfabeto Morandini è un gioco intellettuale tra due amici che condividono la passione per il cinema e ne hanno fatto un lavoro per la vita. Daniele Segre ritrae Morando Morandini nei luoghi a lui più familiari, nel silenzio dello studio di Milano e del giardino di Levanto - immerso nella carta e nei libri - e tra le strade della cittadina ligure, dove il critico scambia battute e opinioni con l'amico regista. A fare da contrappunto al racconto filmico, il suono della sua vecchia macchina da scrivere, inseparabile strumento del suo lavoro di fronte a cui si "isola" dal resto del mondo per concentrarsi esclusivamente sul proprio pensiero e quindi scrivere con una passione, una precisione e una scrupolosità da un artigiano orefice. Il tutto sempre in nome di una scrittura densa e sintetica in cui ogni parola ha un peso specifico e un ruolo cruciale. Le lettere dell'alfabeto aprono varchi attraverso cui Morandini racconta la sua storia di critico e giornalista cinematografico, le amicizie, i suoi punti di vista sul cinema e la politica e più di tutto l'amore della sua vita, la moglie Laura. Il critico gioca anche con i decenni cinematografici, scegliendo per ciascuno un solo film, quasi come se stesse sfogliando le pagine de "ilMorandini", il suo Dizionario dei Film edito da Zanichelli. Tra i titoli scelti non può assolutamente mancare Les Enfants du paradis (1945) di Marcel Carné, la cui celebre battuta della protagonista «Je m'appelle Garance» diventa motivo per giocare nuovamente con le parole e identificarsi subito in un'idea di cinema autoriale, romantica e rigorosa.

## IVANA TREVISANI FILI DI MEMORIA

ITALIA . 2010 . 40 MIN . HD . COLORE

Sei donne ex operaie delle fabbriche tessili De Angeli Frua di Roè Volciano, Cotonificio Bresciano Ottolini di Villanuova sul Clisi e Lanificio Grignasco di Gavardo; si raccontano in un intreccio armonioso e quasi musicale tra fatica, dure condizioni, forza vitale, gioiosa condivisione e solidarietà.

**Sceneggiatura** Ivana Trevisani

**Montaggio** Moira Della Fiore

**Suono** Carlo Dall'Asta

**Produzione**  
Comune di Manerba,  
Assessorato alla Cultura

**Sceneggiatura** Sara Poli

**Interpreti**  
Viola Costa, Francesca Garioli,  
Carlo Pardi, Valentina Pescara, Daniele Squassina

**Fotografia** Sara Poli

**Montaggio** Sara Trevisan

**Produzione** Progetti e Regie

## SARA POLI SILENCE 1

ITALIA . 2010 . 11 MIN . HD . COLORE

Il silenzio è una solitudine affollata e strepitante.

Sette stanze che raccontano alcuni dei luoghi in cui la mente precipita avvolta da un silenzio assordante. Spazi e barriere mentali: l'incapacità o l'impossibilità di comunicare, la paura del mondo esterno, lo sguardo che si fissa sempre in un'unica parziale direzione, la percezione che tutto sia fatica...

## EVENTI

## EDIPO IN CONCERTO

## HANNO RAGIONE I TOPI

Scritto, arrangiato, registrato e mixato interamente da Edipo, *Hanno ragione i topi* è il risultato di 10 canzoni a metà tra il cantautorato e lo *Snob-Pop*, tante contaminazioni e testi che ti si appiccicano al cervello, semplice ma mai banale, tanto per citare una delle canzoni contenute nel disco. Suoni retrò e sintetizzatori che giocano con un songwriting snello, figlio della canzone da spiaggia. Un lavoro concentrato e fresco che è solo la punta dell'iceberg del mondo di questo artista a tutto tondo.



## ETTORE GIURADEI

## LA REPUBBLICA DEL SOLE

Ettore Giuradei presenta il suo nuovo album *La Repubblica del Sole*. Il giovane cantautore bresciano fin dal suo lavoro d'esordio *Panciastorie* incuriosisce i critici, grazie ad uno stile che sa coniugare eccentricità, non sense, sonorità rock, alla tradizione cantautorale italiana. Con *Era che così* Giuradei conferma la sua bravura, attraverso canzoni a volte realistiche e poetiche, altre volte tanto leggere da sembrare filastrocche. Stupisce cambiando sonorità, proponendo delle canzoni acustiche, contaminate da generi poco esplorati che comprendono la chanson d'Oltralpe e il tango, il Sud America e le ballate jazz-folk, maggiore risalto ottengono la sua voce e il pianoforte del fratello Marco.

Definito da molti una delle novità più interessanti della nuova canzone italiana, è un artista a tutto tondo: dal 2001 si esibisce come attore per la compagnia Teatro Distratto con la quale mette in scena diversi spettacoli di Teatro comico gestuale e insieme a Michele Beltrami scrive lo spettacolo *Cabaret Godot*. Vince il premio Imperdibili di Bielle e conosce Cisco Bellotti, ex cantante dei Modena City Ramblers, con il quale intraprende un proficuo scambio artistico.

Invitato al Premio Tenco 2008, vince il premio Mei d'Autore 2008, nel 2009 è ospite al premio Piero Ciampi ed a febbraio 2010 al premio Sotto il cielo di Fred dedicato a Fred Buscaglione. Giuradei presenterà in anteprima alcuni brani tratti da *La Repubblica del Sole* accompagnato da una band fenomenale: Marco Giuradei al pianoforte, Danilo Di Prizio alla chitarra, Alessandro Pedretti alla batteria, Giulio Corini basso e Domenico Vigliotti ai suoni.

L'evento sarà completato dalla proiezione del video diretto da Giacomo Triglia *La Repubblica del Sole*.





Comune di Polpenazze del Garda



Comune di Gardone Riviera



Comune di Manerba del Garda



Comune di Moniga del Garda



**Regione Lombardia**  
Culture, Identità e Autonomie della Lombardia



**Cinit**  
Cineforum Italiano



Comune di San Felice del Benaco



VITTORIALE DEGLI ITALIANI  
FONDAZIONE



FONDAZIONE ASM



Académie de France à Rome Villa Medici



le centre culturel français de Milan



Cineforum Feliciano



FILM magazine.it



Fondazione Cominelli

**cineforum**



Rotary Club di Salò e Desenzano del Garda  
Rotary Club di Rodengo Salarno



centomiglia



NUOVO EDEN



GARD AIR



BITECH  
Information Technology



Hotel Il Gambero



Istituto Comitale San Felice



PERLA DEL GARDA



CASCINA BELMONTE  
RISERVA



ALBRACHIARI  
Pari di Braccadoro  
Antiqua Kaser



Papaveri Azzurri



Quo film  
IL TUO FILM OVUNQUE



24



HYAK  
DREAM

IMMAGINE



BS BANDSYNDICATE



P



Isambard



NEWLAB

Lab 80 film



PiEFFF GRAFICA